

Verbale Consiglio Pastorale Parrocchiale del 21 Luglio 2020 via Skype

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito 21 luglio 2020 con il seguente Ordine del Giorno:

1. Indicazioni dall'assemblea diocesana
2. Festa della Patrona
3. Le commissioni: orientamenti nella nuova situazione
4. Varie ed eventuali.

Risultavano presenti:

DON GRAZIANO – ANDREA ANDRIANI – ANDREA MARCHI - PIERLUIGI COVA – DANIELE CAMISA E MONICA COCCHI – GIUSEPPE ROSSI E PIERA CAVATORTA – CHIARA PETRUCCI – ELISABETTA BRANDOLI – DONATELLA LUGLI - GIORGIA MARCHI - SUORE MINIME – SUOR GRACE (MISSIONARIE DEL LAVORO)

Assenti:

MARCO AMOVILLI E ANNAPAOLA ROSASPINA - CHIARA PETRUCCI – ALESSANDRO MARCHESINI – FRANCESCO FERRERA – MICHELE FERRARI E IRENE CALAMOSCA - DEANNA

ORDINE DEL GIORNO:

1. PRIMO PUNTO: Indicazioni dall'assemblea diocesana

Si è tenuta all'inizio di giugno l'assemblea diocesana focalizzata sul cammino della chiesa di Bologna in questo momento così particolare.

Dopo la preghiera, c'è stato un momento di analisi con un video sulla pandemia e l'intervento di Brunelli.

Poi si è passati alla progettazione, partendo da delle testimonianze che avevano come oggetto il mettersi in gioco e reagire positivamente alle difficoltà.

Poi si è passati al Percorso dei 5 anni per l'iniziazione cristiana:

il 1° anno con il VEDERE, cioè stare vicino ai pozzi dove vive la gente;

poi, nel biennio del CRESCERE 2020-22, siamo invitati a esercitarci nelle nuove direttrici;

infine, per l'ultimo biennio del CAMBIARE, si cercherà di mettere in atto criteri di percorsi comuni e condivisi.

Si sottolineava che possono coesistere fragilità e risorse: ad esempio il ritorno della Madonna sul colle non si sarebbe mai pensato di compierlo in modo così nuovo ma con molto consenso.

Un intervento molto interessante è stato quello di Benatti sul digitale. Alcuni sistemi utilizzati senza costo hanno portato a messa tante persone che non ci andavano e ora si collegano.

Mons. Oliviero ha portato la sua testimonianza raccontando che anche lui è stato ricoverato e sottolineava che non siamo solo spettatori della Storia ma dobbiamo metterci dentro. Cosa abbiamo imparato?

Che le parrocchie sono deboli, non mordono. Abbiamo visto che la capacità di relazione ci mancava più del pane. Come vanno le relazioni tra i praticanti e i non praticanti e tra i praticanti e i non credenti?

Si è auspicato un ampliamento della nostra pastorale; siamo entrati nelle case pregando in altri modi, non solo con la messa, e la cura della fede nelle famiglie.

Poi un altro punto è la gioia. I cristiani sono gioiosi? Portatori di speranza?

Occorre guardare al futuro come promessa e non come minaccia.

L'intervento di Rita Bovo, presidente della zona past. di Castelfranco, è stato preceduto dal regalo di 416 granelli di senape, come il numero delle parrocchie della Diocesi.

Questo simbolo è in linea con il tempo presente.

Non può più tornare tutto come prima, occorre cercare l'essenziale nella vita personale e nella chiesa.

L'insegnamento dei Atti degli Apostoli è più che mai attuale.

La Comunità è spezzare il pane, è vita vissuta ognuno per la propria parte, per il proprio servizio.

Occorre pregare di più insieme e programmare meno.

Vivere la zona pastorale come occasione di gioia e di speranza con le relazioni che fanno bene mentre crescono.

Siamo stati costretti a chiuderci in casa ma poi siamo stati spinti fuori dalle mura parrocchiali verso luoghi inesplorati prima: con i social il papa e il vescovo sono diventati di casa per tantissimi oltre che per gli anziani e i lontani.

Si ripartirà in settembre.

È importante partire da qui, anche perché le varie commissioni si stanno ritrovando e c'è il desiderio per noi di mettere a fuoco queste cose appunto per la ripartenza di settembre.

Dalla festa al cammino di catechesi, pensando a tutti questi aspetti.

Alcune domande:

Donatella: in questo percorso di ripartenza a settembre, si sa già come fare a riprendere gli incontri e conoscerne le modalità?

Sì, dice don Graziano, ad esempio la 3 giorni del clero all'inizio di settembre (14-15 sett.) è un momento importante dove si discuterà anche di questo.

Elisabetta: Il vescovo ha già fatto la nota pastorale? Don Graziano risponde che verrà presentata alla 3 gg.

2. SECONDO PUNTO: Festa della Patrona

Si propone di pianificare la Festa della Patrona il 27 SETTEMBRE 2020

Alcune proposte per la messa

1. Fare la messa delle 10 nel cortile delle suore a fianco della chiesa: potranno esserci + di 76 posti?
2. Nel cortile interno dell'ex convento delle suore, nel retro, potrebbero essercene molti di più? Anche se sarà più faticoso, occorrerebbe verificare quanti posti ci potrebbero essere.
3. Fare 3 messe tra sabato e domenica sera per gruppi diversi con prenotazioni. Eventualmente mettere un maxischermo nel cortile. Dedicare la messa per i bimbi del catechismo al sabato
4. Messa delle 10 in chiesa (76 posti) più 100 posti circa in teatro che seguono la messa con un videoproiettore.
5. Tre messe ed in quella di domenica mattina mettere delle sedie nel cortile delle suore con collegamento solo audio.

Sicuramente non ci sarà la processione e neppure lo stand gastronomico.

La Bancarella si può fare.

Valorizzare il sabato per la messa dei bimbi, facendo un momento di gioco come è stato fatto per le quinte classi.

È un'idea molto semplice ma almeno i bimbi, solo i bimbi, si potrebbero incontrare tra di loro e con i catechisti.

Sicuramente è opportuno un Incontro su un argomento con qualcuno in chiesa.

Gruppo organizzativo per la festa parrocchiale

Si decide di fare un gruppo ristretto per curare i dettagli e i punti ancora sospesi della festa parrocchiale.

Si sono sofferti volontari:

PIERA, ANDREA A., DONATELLA, BETTA, ANDREA M. (EVENTUALMENTE ANCHE MONICA) e si pensava anche a MARCO e MASSIMO.

Si propone il 2 agosto dopo la messa delle 10 per un incontro "in presenza" dove decidere sui punti che elencherà Donatella in una mail di preparazione e per fare il sopralluogo nel cortile suore / teatro / cortile della parrocchia e definire i posti.

3. TERZO PUNTO: Le commissioni: orientamenti nella nuova situazione

Comm.ne Catechesi

L'ex gruppo 1a e 2a elementare (con tre catechisti) quest'anno diventerà 2a e 3a elementare ma a causa del COVID19 dovrà essere diviso in 3 gruppi, per cui occorre affiancare altri catechisti (non si sa ancora se Rossana rimane).

Anche la 4a elementare sarà divisa in due mentre la 5a elementare va bene

La cadenza degli incontri diventerà mensile a causa della mancanza di spazi e per evitare assembramenti anche nei corridoi e nelle parti comuni.

Oltre all'incontro mensile in parrocchia se ne potranno avere ulteriori in altri luoghi o via skype/meet; la decisione sarà affidata ai singoli gruppi.

Non vi sono catechisti per la prima elementare.

C'è un confronto zonale su cosa si vorrà fare dove ha partecipato Michele, che ha presentato quello che è stato deciso agli Alemanni. Infatti ogni parrocchia ha presentato quello che si è sempre fatto e quello che si andrà a fare. Domani nel 2° incontro saranno presentati altri argomenti.

Prima Media: Donatella e Luciano continuano ad accompagnarli.

2a e 3a media (< 10 ragazzi): non ci sono i catechisti, potrebbero subentrare Maria Grazia e Elisabetta perché hanno i loro figli in 1° superiore.

1a e 2a superiore (< 10 ragazzi): si faceva un percorso a parte e si deve stabilire chi può seguirli.

C'è disponibilità di nuovi catechisti ma occorre verificare la migliore dislocazione.

Comm.ne Carità

Con la chiusura per Covid, la Caritas parrocchiale si è fermata fino a fine marzo, poi su prenotazione e con distanziamento e solo per quelli della parrocchia (circa 7-10 famiglie alla settimana max e solo della parrocchia).

Saltati per 2 mesi i rifornimenti del banco alimentare a causa del divieto di andare in due in macchina, Ora abbiamo più materiale dal Banco Alimentare, ma abbiamo molte rimanenze.

Rimane chiusa la distribuzione dei vestiti. Si accettano solo coperte di pile perché più comode da lavare dai s.f.d. Non siamo andati a prendere la frutta alla Pallavicini.

È obbligatorio andare al Banco Alimentare a Imola con un altro furgone con un ragazzo perché sono necessarie persone sotto ai 65 anni e dobbiamo prendere per forza la roba che ci danno a causa dello stanziamento del governo degli aiuti europei alle famiglie bisognose. Da settembre ci sarà anche l'olio d'oliva.

C'è necessità di persone per andare al Banco alimentare alla mattina nei giorni feriali.

Il Centro d'ascolto di fa da casa telefonando alle famiglie per gli appuntamenti.

Chiesto l'"Aiuto scuola" della diocesi con la Gabriella per una 50ina di ragazzi.

Casa S. Francesco e S. Clelia è chiusa da metà marzo, eccetto due famiglie di trapiantati più un ragazzo albanese che andrà a casa.

Abbiamo problemi economici per gli affitti dei 3 appartamenti e lo stipendio delle 2 colf ma è stato chiesto un aiuto alla curia.

Si potrà riaprire a settembre ma in maniera rigorosissima, come da disposizioni dell'ing. Carpanelli (sicurezza parrocchia): mantenere il distanziamento, diminuire i posti letto (S.Clelia ogni piano una sola doccia → solo 1 coppia o un solo nucleo familiare per ogni piano → solo 3 coppie/nucleo familiare.

Cucina utilizzabile per un solo nucleo alla volta con distinzione degli armadietti con le stoviglie per ogni stanza/piano. Appartamento grande di Casa S. Francesco: 3 stanze con il bagno mentre la 4 non si può dare. Insieme ai tre appartamenti locati dal Ist.Sost.Clero si potranno ospitare al massimo 9 gruppi familiari.

Comm.ne Liturgia:

Per i battesimi, l'orientamento è di farli fuori dalla messa. Ce ne saranno 3 probabilmente il 20 settembre.

Non si fa la preparazione al battesimo.

Cresime rinviate.

Comm.ne Cultura e Sport:

Quasi inesistente per mancanza di persone. Non si sa chi c'è rimasto eccetto Daniele che c'è sempre al bisogno.

VARIE

Padre Aimone è stato trasferito nella casa dei dehoniani di Castiglione dei Pepoli.

C'è fino al 15 agosto. Dobbiamo decidere se e quando fare un saluto ufficiale. Visto il periodo si riesce a fare in settembre?

Don Graziano si informa sulla data di partenza o se fa un salto dopo, es. per la festa della Patrona.

Con Irene si sta provando ad ottenere spazi dal convento della Visitazione.

Vediamo se ci sono altre idee / proposte per avere spazi.

Si chiede degli spazi per la vita pastorale (spazio per i ragazzi) e per le attività esistenti, l'accoglienza dei parenti dei malati (dei 44 posti letti pre-Covid ne restano solo 20), attività di Insuono con Acli, attività prevenzione con anziani, sala polivalente e scuola materna.

Ci sarà un incontro con il cardinale per la consegna di un progetto (anche al Segr. Generale don Roberto Parisini). Anche san Severino ha chiesto spazi per la loro casa per gli anziani.

Chiusura del CPP alle 23:47.